



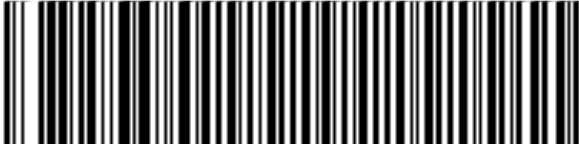
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Circ.CNI n. 657/XIX Sess./2020

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
15/12/2020 U-rsp/8028/2020



Ai Presidenti degli Ordini territoriali degli
Ingegneri

Ai Presidenti delle Federazioni/Consulte
degli Ordini degli Ingegneri

LORO SEDI

Oggetto: Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti

Cari Presidenti,

nel mese di aprile di questo anno, l'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici approvò le Linee Guida in oggetto, inviandole al Ministro con una espressione di voto che, sulla scorta del lavoro fatto dalla Commissione Relatrice di cui faceva parte anche il CNI, conteneva specifiche note relative ai necessari processi di formazione e di competenze, anche certificate.

La recente legge 120 del 2020, all'art. 49, comma 4, recita “ (...omissis ...) *al fine di assicurare l'omogeneità della classificazione e gestione del rischio, della valutazione della sicurezza e del monitoraggio dei ponti, viadotti, rilevati, cavalcavia e opere similari, esistenti lungo strade statali o autostrade gestite da Anas S.p.A. o da concessionari autostradali, con **Decreto** del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previo parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici e sentito il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, sono adottate apposite linee guida.*”

Negli ultimi giorni del mese di Novembre il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, avuta notizia dal Ministero dell'imminente uscita del Decreto di cui sopra, ha inviato al Presidente del CSLLPP due lettere, ribadendo l'importanza del tema della formazione e delle competenze e la necessità di ritrovare, nel Decreto stesso, quelle indicazioni del voto dell'Assemblea utili tanto a garantire gli esiti dell'applicazione delle Linee Guida, quanto un processo di formazione permanente e specifica nel delicato settore delle infrastrutture esistenti.

La nostra idea resta infatti quella del voto dell'Assemblea Generale: percorrere la strada di esperienze e competenze specifiche, eventualmente anche certificate, per selezionare i soggetti che, sia dall'interno di concessionari ed Enti vari sia dal mondo dei liberi professionisti, saranno chiamati ad applicare le Linee Guida stesse.

La definizione di una idonea procedura che tenga conto sia di specifici percorsi formativi, sia delle esperienze già maturate in ambito professionale, scientifico e tecnologico, e, soprattutto, la sua condivisione in un Tavolo operativo che il Consiglio Superiore dovrà organizzare e coordinare, richiede necessariamente un tempo adeguato, incompatibile con l'urgenza del rispetto dei tempi fissati dal comma 4. dell'art. 49 sopra richiamato.

Abbiamo allora chiesto, ed ottenuto, un nostro coinvolgimento nella Commissione per il monitoraggio della sperimentazione, all'uopo costituita, unitamente al fatto che il Decreto preveda l'impegno a mettere subito mano, attraverso quella Commissione, alla definizione dei requisiti di cui devono essere in possesso i soggetti incaricati dell'applicazione delle Linee Guida, anche in relazione alle motivazioni già indicate in sede di voto dall'Assemblea generale dei LL.PP.

Abbiamo immaginato e suggerito un termine massimo temporale di 120 gg., concordabile e rinnovabile, in funzione delle risultanze ed eventuali problematiche emerse durante la prevista fase di sperimentazione.

Nelle more di quanto sopra abbiamo ritenuto di poter accettare il requisito minimo, proposto dal C.S.LL.PP., di una anzianità di iscrizione all'Albo degli Ingegneri, sezione A, settore A civile ed ambientale, non inferiore a 10 anni, integrata però da una comprovata esperienza nel campo dell'ingegneria strutturale.

Il tutto, necessariamente, restando all'interno dell'art. 51 e seguenti del **REGIO DECRETO 23 Ottobre 1925, n. 2537 - Regolamento per le professioni d'ingegnere e di architetto.** (Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 15 febbraio 1926).

Vi terremo prontamente informati sugli sviluppi successivi e sulla pubblicazione del Decreto.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Ing. Angelo Valsecchi



IL PRESIDENTE

Ing. Armando Zambrano

